

COMUNE DI VINOVO

(Provincia di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nº 40/CC

OGGETTO: Recepimento nel regolamento Comunale di Polizia Rurale delle disposizioni regionali in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici introdotte dai Regolamenti Regionali n.ro 10/R/2007 e 12/R/2007

L'anno duemiladieci addì ventisei del mese di aprile alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze consigliari, regolarmente convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di PRIMA, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

NUM. COGNOME NOME	PRES. ASS.	NUM. COGNOME NOME	PRES. ASS.
 MAIRO Maria Teresa 	X	12. ROSSI Dante	X
2. CERULLI Francesco	X	13. TARANTINO Erika	X
3. PAGLIASSOTTO Maria	X	14. RAVIOLO Angelo	X
4. COSTA Mario	X	15. GUERRINI Gianfranco	X
ANGHILANTE Silvio	X	16. ALESSIATO Giuseppe	X
LIGUORI Alessio	X	17. BASSI Nilo	X
7. SPADA Dario	X	18. BORRELLI Paolo	X
8. DALMASSO Alberto	X	19. BARISONE Mauro	X
9. LAMBIASE Luigi	X	20. ARNOSIO Guido	X
10. BELLODI Laura	X	21. SCOPELLITI Carmelo	X
11. AGONI Imerio	X		

Assume la presidenza il Sig./la Sig.ra ANGHILANTE Silvio, Presidente del Consiglio Comunale del Consiglio Comunale

Partecipa alla seduta il Segretario Generale PESCE Dott. Giovanni.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 98 del 18/03/2010 presentata dall'ufficio Ambiente ed Ecologia;

Premesso che

• in data 08/09/1998 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 82, veniva inserito nell'ambito del Regolamento Comunale di Polizia Rurale, l'articolo 9 bis che introduceva le seguenti disposizioni in materia di Spandimento e di spargimento di liquami e letame:

Art 9 bis: Spandimento e di spargimento di liquami e letame:

- 1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:
 - a) letame: materiale palabile derivante dalla miscela di feci, urine e materiale vegetale proveniente da allevamenti con lettiera; sono assimilate ai letami le feci, le urine e le frazioni ispessite palabili provenienti dal trattamento fisico o meccanico dei liquami, nonché il colaticcio dei sili di foraggio, della lettiera e dei luoghi di accumulo e stoccaggio dei letami.
 - b) liquame: materiale non palabile derivante dalla miscela di feci, urine, residui alimentari, perdita di abbeverata ed acque di lavaggio provenienti da allevamenti privi di lettiera; sono assimilate ai liquami le frazioni non palabili provenienti dal trattamento dei liquami, gli escrementi di volatili domestici diluiti con acque di lavaggi, nonché le acque di lavaggio di strutture e delle attrezzature zootecniche.
- 2. Lo smaltimento del liquame e del letame è ammesso esclusivamente nel caso in cui tali prodotti esplichino un effetto fertilizzante e/o ammendante del terreno e siano contemporaneamente esenti da sostanze tossiche in concentrazione dannosa per le colture e per i loro utilizzatori. La distribuzione deve essere effettuata nel rispetto dei principi di buona pratica agricola e comunque in maniera tale da ridurre al minimo qualsiasi rischio di tipo igienico-sanitario.
- 3. Lo spandimento e spargimento di liquame e letame dovrà avvenire mediante distribuzione superficiale, nei casi di colture prative, oppure per interramento, nei casi di colture soggette ad operazioni di erpicatura ed aratura. In quest'ultima circostanza l'interramento deve avvenire entro le 24 ore dalla distribuzione.
- 4. Nel periodo estivo (giugno/settembre) lo spandimento e lo spargimento dovrà avvenire in terreni dove è possibile l'interramento. Detta operazione dovrà essere eseguita nelle 12 ore successive.
- 5. In ogni caso la dispersione di liquame zootecnico è vietata:
 - nei terreni allagati, o con falda acquifera affiorante;
 - nei terreni che con la loro pendenza, possano favorire l'afflusso di detto liquame in corsi d'acqua;
 - entro la fascia di rispetto delle sorgenti e dai pozzi di captazione di acque ad uso potabile;
 - nei suoli boschivi naturali;
 - in orticoltura e sulle colture da frutto non arboree.
- 6. Lo spargimento e spandimento del liquame deve avvenire dal 1° ottobre al 31 marzo dalle ore 8,00 alle ore 8,00 per il restante periodo dal 1° aprile al 30 settembre dalle ore 20,00 alle ore 6,00.

Preso atto che:

- La direttiva europea 91/676/CEE (detta anche "Direttiva Nitrati") ha dettato i criteri, i vincoli e i divieti a cui attenersi nella gestione della fertilizzazione organica. La normativa nazionale (decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, così come sostituito dal D.Lgs. 152/2006, e il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006) ha recepito i medesimi principi, demandando alle Regioni l'attuazione sul territorio di quanto previsto.
- In ottemperanza a quanto sopra, con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n.ro 10/R la Regione Piemonte ha approvato il Regolamento Regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61";
- il regolamento regionale 10/R/2007 dispone che:
 - a) Nelle aree designate come Zona Vulnerabile (dove l'ambiente è più fragile e le pratiche agronomiche hanno un potenziale effetto negativo sulla qualità delle risorse idriche) sono previsti vincoli più restrittivi, secondo un apposito Programma d'azione volto a migliorare le situazioni già compromesse e a prevenire ulteriori fenomeni di inquinamento delle acque;
 - b) <u>Nelle aree non designate</u> (ambiti che non risultano essere vulnerabili da nitrati di origine agricola) promuove l'utilizzo in agricoltura di liquami e letami con modalità agronomicamente corrette, che permettano di valorizzarne le caratteristiche fertilizzanti ed ammendanti;
- la suddetta vulnerabilità è stata valutata dalla Regione Piemonte sulla base di un approfondito studio scientifico che ha tenuto conto dei seguenti parametri agro-ambientali:
 - la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale (valutata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino);
 - ➤ la capacità protettiva dei suoli (valutata in collaborazione con IPLA);
 - ➤ il valore del surplus azotato, inteso come la differenza tra l'azoto apportato in campo, sia di origine minerale sia di origine zootecnica, e l'azoto asportato dalle colture, elaborato a scala di area agronomicamente omogenea, (valutato in collaborazione con il Dipartimento di Agronomia Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino).
- Sulla base dei suddetti studi la Regione Piemonte con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 28 dicembre 2007 n.ro 12/R ha approvato il regolamento regionale recante : "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.ro 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61) il quale ha individuato, per quanto riguarda il comune di Vinovo, come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.ro 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61"), i seguenti fogli di mappa catastali: 3, 4, 5, 8, 10 da 14 a 23, 25, 26, 28, 30;

Considerato che:

 l'articolo 9 bis del vigente regolamento comunale di Polizia rurale, risulta quindi essere ormai superato delle nuove disposizioni regionali in materia di utilizzazioni agronomica degli effluenti zootecnici;

Ritenuto:

Pertanto di sostituire il vigente articolo 9 bis del regolamento comunale di Polizia rurale nel seguente modo:

Art 9 bis: Spandimento e di spargimento di liquami e letame:

1) In merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici quali liquami e letame, a seguito del recepimento da parte della Regione Piemonte della Direttiva europea 91/676/CEE (detta anche "Direttiva Nitrati"), si applicano le disposizioni introdotte dal Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 29 ottobre 2007 n.ro 10/R con il quale è stato approvato il Regolamento Regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61);

Propone al Consiglio Comunale che:

DELIBERI

- 1) Di prendere atto delle disposizioni regionali in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici introdotte dal Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 29 ottobre 2007 n.ro 10/R con il quale è stato approvato il Regolamento Regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61);
- 2) Di prendere atto che, ai sensi del Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 28 dicembre 2007 n.ro 12/R con il quale è stato approvato il regolamento regionale recante : "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.ro 152. (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61) sono stati individuati, per quanto riguarda il comune di Vinovo, come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.ro 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61"), i seguenti fogli di mappa catastali: 3, 4, 5, 8, 10 da 14 a 23, 25, 26, 28, 30;
- 3) Di modificare, in recepimento delle disposizioni introdotte dai suddetti regolamenti regionali, articolo 9 bis del vigente regolamento comunale di Polizia rurale, nel seguente modo:

Art 9 bis: Spandimento e di spargimento di liquami e letame:

- 1) In merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici quali liquami e letame, a seguito del recepimento da parte della Regione Piemonte della Direttiva europea 91/676/CEE (detta anche "Direttiva Nitrati"), si applicano le disposizioni introdotte dal Decreto della Presidenza della Giunta Regionale 29 ottobre 2007 n.ro 10/R con il quale è stato approvato il Regolamento Regionale recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.ro 61);
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Uditi:

- a) la parte motiva;
- b) la proposta dell'Assessore;
- c) senza sviluppo di discussione;

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del Servizio competenti, relativi alla regolarità tecnica (FAVOREVOLE).

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

presenti	n. 19
votanti	n. 19
astenuti	n. 0
voti favorevoli	n. 19
voti contrari	n. 0

DELIBERA

Di approvare la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore in ogni sua parte ritenendo le stesse integranti e sostanziali del presente dispositivo.

IL SEGRETARIO GENERALE (PESCE Dott.Giovanni)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 30.04.2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (LANTERMINO Tiziana) Relata di pubblicazione N°_____ Il Messo Comunale Dal 30.04.2010 al 14.05.2010__ ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE Su attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal ______ Vinovo, lì_____ IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (Dr. Gianluca MARANNANO) La presente deliberazione: E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267; X E' divenuta esecutiva il _______, dopo 10 giorni consecutivi di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267; Vinovo, lì _____ IL SEGRETARIO GENERALE (PESCE Dott.Giovanni) Originale Il Funzionario incaricato Vinovo,_____